



POSTE ITALIANE S.P.A. – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE- AUT. N°MIPA/LO- NO/075/2023 PERIODICO ROC
Distribuzione Gratuita ai Soci - Anno 35 - n. 2 (106) - Agosto 2023



Il 2023 partito con novità e continuità

Carissimi Alpini, Amici e Aggregati,
quando leggerete queste righe saremo ormai in estate avanzata.

Cos'è successo in questa prima metà anno?

Mi sento di poter dire che sono successe parecchie cose, più o meno belle e più o meno interessanti.

Partiamo dal primo numero del nostro periodico sezionale, arrivato un po' tardi nelle vostre case ma certamente non per colpa di chi lo dirige e lo redige.

Un giornale con alcune novità che, come detto, possono piacere o no ma ormai indispensabili per stare al passo con i tempi e per poter dare un servizio sempre migliore.

Per la prima volta, da quando è nato, Nün dla Pèna Néra ha un contenuto di spazi pubblicitari, linfa vitale, in termini economici, per poter mantenere in vita il periodico che ora ha ben 32 pagine ed esce con tre pubblicazioni annue.

L'altra grande novità del nostro giornale è quella che permette una facile ed intuitiva interazione con il sito WEB, dove vengono sistematicamente archiviate le immagini e i video dei nostri eventi.

Davvero un'ottima idea, per ora solo nostra, che permette, anche a chi è un po' restio a visitare il nostro sito, di poter accedere a questi documenti.

Per questo motivo ringrazio il Direttore, i responsabili del sito e tutti i membri del Comitato di Redazione per i contributi forniti.

In questa prima parte dell'anno si è anche svolta l'Adunata Nazionale a Udine, un momento unico, direi magico, per l'atmosfera che si crea di amicizia, fratellanza e gioiosità.

Nonostante l'inclemenza del tempo abbiamo passato delle belle giornate e anche se marciando sotto l'acqua ci è balenato per la testa qualche strano pensiero, credo che alla fine ci ricorderemo la "lavata spaziale" presa prima durante e dopo la sfilata, ma saremo nuovamente pronti a testimoniare a tutti i valori nei quali crediamo.

Il "chi me l'ha fatto fare" lascerà sicuramente il posto a "che bello essere presenti" e sono certo che anche a Vicenza sfileremo compatti e uniti nei nostri ideali.

Ecco con questi pensieri voglio augurare a tutti voi e alle vostre famiglie una buona estate e per chi andrà in ferie anche buone vacanze!

Con un grande simbolico abbraccio vi saluto cordialmente.

W gli Alpini!

Marco Cariggiali



Vetreria

Azzimonti Paolino Spa

www.azzimonti.it

Since 1957

Sezione

Al Mottarone ricordando i nostri Soci Fondatori



Rileggendo il libro del Centenario della nostra Sezione, nelle prime pagine, prese da alcune cronache de L'Alpino di quei tempi, ci si può imbattere nel racconto della Benedizione del primo Gagliardetto della Sezione di Novara.

La cronaca racconta di un treno partito da Novara la mattina presto del 4 febbraio 1923 con un manipolo di Alpini e accompagnatori festanti che dopo aver fatto tappa per caricare altri Alpini lungo il percorso che da Novara porta a Stresa hanno raggiunto, con la funicolare, la Vetta del Mottarone dove in un clima, probabilmente freddo e magari con la neve, fu celebrata la S. Messa da parte di un Cappellano militare e fu benedetto il primo Gagliardetto che la madrina Clelia Viana donò al Primo Presidente, Guido Ragozzi... Per altri dettagli si rimanda alla lettura del libro...

Ora dopo aver festeggiato il Centenario di Costituzione lo scorso mese di ottobre si è pensato di chiudere il cerchio ricordando i nostri Soci Fondatori e di farlo in una data significativa, che ogni Alpino dovrebbe ben conoscere, l'8 luglio, il giorno del compleanno dell'ANA che ha ormai raggiunto quota 104...

Volendo fare un parallelo, a distanza di cento

anni, si può affermare che le differenze sono molte.

Il Mottarone è stato raggiunto con mezzi propri, con le auto, visto che la funivia è fuori uso per i tristemente noti avvenimenti che hanno causato tanto dolore e tanto sgomento.



(segue a pagina 4)

(prosegue da pagina 30)

La S. Messa è stata celebrata dal Vicario generale, Mons. Fausto Cossalter, nel piccolo Santuario dedicato alla Madonna della Neve e questo perché in vetta è stato realizzato un locale pubblico proprio a fianco della Croce.

Giornata nobilitata dalla presenza dei Vessilli delle Sezioni di Intra, padrona di casa, di Omegna, anch'essa praticamente a casa propria e di Domodossola, oltre a sedici Gagliardetti di cui due ospiti e da un discreto numero di Alpini che hanno permesso di ricordare degnamente, durante la S. Messa, i Soci Fondatori che chiamati all'Appello dal Presidente, Marco Caviggioli, sono stati onorati con un bel PRESENTE da parte dei partecipanti.

Molto bella e gradita la presenza della Banda di Caltignaga che ha accompagnato il breve corteo dal parcheggio alla chiesetta e da questa all'inizio del sentiero che porta alla cima dove, al termine della celebrazione, ci si è recati per le tradizionali foto ricordo.

Un breve cenno al meteo che ha visto un cielo un po' imbronciato con una temperatura discretamente fresca...

Il pranzo comunitario presso un ristorante vicino al Santuario della Madonna di Luciago, poco prima di Armeno, ha chiuso una giornata da ricordare proprio come quella di cento anni prima.

Solo una piccola e un po' amara considerazione,



ci si aspettava una maggior presenza e da parte degli Alpini Novaresi, l'assenza di due Gagliardetti di Gruppo è un po' il segnale di come si tende a vivere la vita della Sezione con distacco e anche con disinteresse ma non è questo il momento di fare polemica, in queste occasioni chi è presente ha sempre ragione...

Infine ci si augura che la proposta, fatta dal Presidente Marco Caviggioli, di poter tornare ogni anno, con una sorta di Raduno intersezionale possa davvero trovare credito tra le altre tre Sezioni e possa spingere anche i più riottosi a partecipare per fare festa e trascorrere una vera giornata con quello spirito alpino di amicizia e fratellanza che ci deve sempre contraddistinguere.

**E allora che dire?
Arrivederci all'anno prossimo!**



Sezione

Borsa di Studio ANA - Sezione di Novara

di Mauro BOLES



Nella mattinata di martedì 4 aprile 2023, la Sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Alpini ha consegnato, presso l'Istituto "G. Omar" di Novara, la borsa di studio "Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Novara", giunta ormai alla sua quinta edizione, a Riccardo Beldì, studente della classe quinta del corso di Meccanica, che si è distinto per i brillanti risultati raggiunti, tanto da aver già superato il test di ammissione al Politecnico. La borsa di studio, iniziata ormai più di 10 anni fa in ricordo di Angelo Campiglio, detto "Ramon", è poi proseguita con la nuova intitolazione. Dopo aver recuperato le due borse di studio de-

gli anni della pandemia lo scorso settembre, durante i festeggiamenti per il Centenario della Sezione, in questa occasione è stata consegnata quella per l'edizione 2022.

Un sodalizio tra Alpini e istituto Omar che, come auspicato sia dal Presidente Sezionale Marco Caviggioli, sia dal Preside dell'Omar Ing. Francesco Ticozzi, si spera possa proseguire ancora a lungo, magari estendendosi ad altre iniziative e forme di collaborazione.

A Riccardo i migliori auguri in vista della maturità e per il prosieguo degli studi.



Oleggio Motori srl

Via Verbano, 12 - 28047 **OLEGGIO** (NO)

Telefono 0321 93911

e-mail: officina@oleggiomotori.it

C.F./P.I e R.I. 02043090030 - R.E.A. NO 211822

www.oleggiomotori.it





P. IVA: 03335870121

Via Varallo Pombia, 44

28053 Castelletto Sopra Ticino (NO)

Tel. Ufficio 0331.960427

Pec: segnaleticanovarese@pec.it

Sito: www.segnaleticanovarese.it

Redazione

Il "Nizza" all'Arco della Pace di Milano *del Magg. Gianvincenzo GIANCONTIERI***Festa di Corpo del Reggimento Nizza Cavalleria (1°) per il 107° Anniversario***Milano, 27 maggio 2023*

Il reggimento Nizza Cavalleria (1°) ha celebrato a Milano, presso l'Arco della Pace, la propria Festa di Corpo, ricordando i fatti d'Arme del 16 maggio 1916, durante i quali ha meritato la sua 4^a medaglia di bronzo al Valor Militare.

Attualmente impiegato a Milano per l'operazione "Strade Sicure", il Reggimento Nizza Cavalleria ha riportato il proprio Stendardo nella città meneghina riallacciando quel legame con la città che gli ha dato sede dal 1888 al 1893 e dal 1905 al 1911.

Durante la cerimonia, alla presenza dello Stendardo del Reggimento, il 97° Comandante di Nizza, Colonnello Giuseppe Leone, ha rievocato i fatti d'Arme dei cavalieri di Nizza nel proteggere le posizioni strategiche delle Officine di Adria ed evidenziato i numerosi impegni nazionali e internazionali che vedono interessato il Reggimento in questo momento, a partire dall'operazione "Strade Sicure" in Lombardia e Trentino Alto Adige e il contributo a livello Internazionale con la presenza di due plotoni in Kosovo per l'operazione "Joint Enterprise" e uno in Libano per l'operazione "Leonte". Il delegato del Sindaco di Milano, dott. Marco Granelli, nel ringraziare il Nizza per quanto sta facendo a Milano nel contribuire a garantire la sicurezza della città e dei suoi cittadini, ha evidenziato l'apprezzamento della

popolazione per la presenza dell'Esercito.

Il Comandante della Brigata Alpina Taurinense, Gen.B. Nicola Piasente, ha sottolineato i risultati raggiunti dal Nizza e ha ricordato il momento di difficoltà che stanno vivendo in questi giorni le popolazioni dell'Emilia Romagna e il ruolo dell'Esercito chiamato a supporto delle comunità e delle istituzioni locali.



94° Adunata Nazionale ANA

I Nostri Gruppi ad Udine

Udine, 11-14 maggio 2023

*(segue a pagina 9)*

(prosegue da pagina 8)



Castelletto Sopra Ticino



Galliate



Garbagna Novarese



Marano Ticino



Momo



Novara



Oleggio



Sizzano

Borgolavezzaro

Consegna alla Biblioteca del volume del Centenario di Giovanni LOCATELLI



Sabato 14 gennaio 2023 gli Alpini del Gruppo di Borgolavezzaro hanno consegnato il Libro del Centenario alla Biblioteca Comunale di Borgolavezzaro.

Un omaggio particolarmente gradito dalla Presidente della Biblioteca, Maria Luisa Monfrinotti, che ha voluto ringraziare l'Associazione Nazionale Alpini con una lettera ufficiale.

Un momento importante sia per le Amministrazioni Comunali, sia per gli Alpini Novaresi, che andrebbe preso ad esempio e seguito per meglio divulgare e far conoscere la storia e le tradizioni degli Alpini.



Sezione

80° di Nikolajewka a Cicognola

di Arturo ZAINO



Per la Sezione di Novara hanno partecipato: il Vice Presidente Vicario, Riccardo Garavaglia, l'Alpino Lorenzo Cavallaro con funzione di Alfieri del Vessillo Sezionale e l'Alpino Arturo Zaino del Gruppo di Romentino.

Sulla Piazza principale, sotto il bellissimo castello risalente agli inizi del Duecento, verso le ore 10 è avvenuto l'ammassamento di numerosi Gruppi Alpini ed altre Associazioni d'Arma. Alle 10:15 è stato effettuato l'inquadramento dei partecipanti. La cerimonia è iniziata alle 10:30 con l'alzabandiera e le allocuzioni del Generale Biondi, del Sindaco e del Presidente della Sezione di Pavia. Alle 10:45 è stata deposta una corona presso la stele alla memoria dei caduti della Guerra di Liberazione. La manifestazione è poi continuata proseguendo in corteo fino al monumento ai Caduti, presso il quale è stata depositata una corona in memoria di tutti gli alpini caduti nella sanguinosa battaglia di Nikolajewka. Alle 11,00 i partecipanti sono sfilati in corteo fino alla Chiesa di San Bernardo nella quale è stata celebrata la S. Messa. Al termine conclusione con lo scioglimento.

Faber
di Stilo Massimo
Cancelli ed inferiate in ferro battuto
Scale - Strutture metalliche in genere
Soppalchi - Carpenteria metallica

Via XXV Aprile, 39
28040 Borgoticino (NO)
tel. 0321-907854 - cell. 329-2505437
mail: faber.stilo@virgilio.it
P. IVA: 1794220036

 **farmacia**
GAZZO-PICCHIO
castelletto sopra ticino

AMPIO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI PER CELIACI
AUTOANALISI DEL SANGUE - HOLTER PRESSORIO
AUTOANALISI DELLE INTOLLERANZE ALIMENTARI
LABORATORIO DI GALENICA E PREPARAZIONE CAPSULE
DERMOCOSMESI - OMEOPATIA - FITOTERAPIA
PRODOTTI DIETETICI PER SPORTIVI
ARTICOLI PER L'INFANZIA - NOLEGGIO ATTREZZATURE - VETERINARIA
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30 - 12.30 e 15 - 19.30
via MARCONI, 3 CASTELLETO SOPRA TICINO
tel 0331 -972358 farmaciagpicchio@gmail.com



Protezione
Civile

Emergenza Emilia Romagna 2023

di Adriano NESTASIO



Martedì 16 maggio alle 15:30, con una telefonata, il Coordinamento territoriale di Novara con sede in Gattico ha attivato i Volontari della Protezione Civile della Colonna Mobile Regione Piemonte per l'intervento di emergenza idrica in Emilia Romagna.

Sono partiti 75 Volontari di primo impiego individuati secondo le varie necessità individuate per la specificità e l'urgenza dell'intervento.

Tra i volontari partiti alla volta delle zone colpite, erano presenti anche 3 Alpini dell'Unità di Protezione Civile Sezionale ANA Sez. di Novara: Adriano Nestasio, Massimo Cherubin e Lorenzo Ossola, al seguito delle pompe da fango ed idrovore con varie capacità di pompaggio e, dunque, idonee a diversi tipi e tipologie di intervento emergenziale.

Nel cuore della notte, alle 3, presso la palestra del Comune di Molinella si preparano le brandine che utilizzeranno i volontari per tutta la settimana successiva.

Le tempistiche dell'intervento ci hanno visti lavorare su turni di 8 ore nei territori dei Comuni di Pilastro, Ragone, Filetto, Roncalceci, Russi, attraverso presidi e monitoraggio e controllo degli

argini dei fiumi Mentone e Rodano, ed abbiamo messo in atto l'evacuazione della popolazione residente nel comune di Molinella.

La stima dei danni ammonta ad oltre 7 miliardi di euro, gli effetti sulla popolazione sono stati devastanti: 15 morti, 40 mila sfollati, 23 fiumi esondati e, nello stesso tempo, oltre 280 frane di cui 120 particolarmente importanti, più di 100 i Comuni coinvolti, quasi 5 mila i Volontari della Protezione Civile impegnati giorno e notte nelle varie attività.

Anche a causa delle frane, risultano chiuse 544 strade tra comunali e provinciali ed interrotti alcuni tratti delle linee ferroviarie.

Vista la gravità della situazione sono state poste in essere soluzioni mai tentate prima, come, ad esempio, l'inversione del flusso delle acque del CER, il Canale Emiliano Romagnolo, per portarle a confluire nel fiume Po, là dove solitamente vengono prelevate per consentire l'irrigazione delle campagne, al fine di salvare la città di Ravenna dall'allagamento.

Il nostro intervento è terminato con il rientro a Novara mercoledì 24 maggio.

Sezione

Riunione dei Presidenti del 1° Rgpt. a Parigi

di Marco CAVIGGIOLI



Sabato 18 febbraio 2023 la consueta riunione dei Presidenti del Primo Raggruppamento si è tenuta oltralpe in quanto la Sezione Francia, facente parte del nostro Raggruppamento, si è proposta di organizzare questo importante momento associativo dove ci si confronta sui temi più attuali che riguardano la nostra attività.

La Sezione di Novara è stata presente con il Presidente Marco Caviggioli accompagnato dal Consigliere sezionale Mauro Signini.

Partenza giovedì 16 febbraio, di buon mattino, da Torino con arrivo a Parigi nel primissimo pomeriggio; ringraziamo da queste righe l'amico Presidente della Sezione Francia, Daniele Guenzi, che per metà è di origini novaresi e che ci ha accolto calorosamente direttamente in stazione.

Il momento più importante di questi 4 giorni in terra francese è sicuramente stato il sabato quando da Parigi ci si è recati a Soupir, un paesino di circa trecento anime a circa due ore di strada dalla capitale, in una terra di battaglie e combattimenti

durante il primo conflitto mondiale.

La mattinata è stata preceduta dalla riunione nella quale si sono dibattuti gli argomenti messi all'o.d.g., è poi seguita la visita al Monumento all'Alpino che ricorda il sacrificio di quei giovani che lontano dalla Patria hanno comunque dato la loro vita per aiutare i cugini francesi invasi dal nemico.

Giornata grigia, fredda e ventosa che però non ha scoraggiato i partecipanti che hanno reso gli onori agli Alpini qui caduti; la fanfara ha suonato gli inni nazionali di Francia e Italia, sulle note della leggenda del Piave sono state deposti due omaggi floreali con gli emblemi dei due tricolori, in conclusione le note del Silenzio che hanno dato quell'emozione e quella sacralità che solo queste trombe sanno dare.

Le allocuzioni delle autorità locali, comprensibili grazie anche alla traduzione di Daniele hanno chiuso la mattinata.

(segue a pagina 13)

(prosegue da pagina 14)

Il tempo di un piccolo rinfresco e delle foto ricordo di rito e poi tutti a pranzo dove da bravi Alpini gli amici francesi ci hanno sfamato con una gustosa polenta con spezzatino, è stato un bel momento conviviale di gioia e allegria dove non sono mancati i brindisi e le congratulazioni alla Sezione di casa per l'ottima organizzazione. Prima del ritorno a Parigi un'interessante sosta presso il Cimitero Italiano dove giacciono poco meno di 600 soldati italiani Caduti in quel luogo. Il Cimitero con tutte le croci bianche, allineate a formare un quadrilatero, diventerà un vero e proprio memoriale per portare i ragazzi delle scuole in visita e far comprendere loro gli orrori della guerra.

Al momento i lavori sono ancora in corso e con qualche problema di troppo tra chi li deve gestire e chi li deve realizzare, un po' il solito problema italiano, ma abbiamo potuto visitare la casa del custode dove nelle intenzioni sarà realizzato un piccolo Museo.

Negli altri giorni, privi di momenti istituzionali, è stato possibile fare un po' di turismo e visitare la città vedendo i principali monumenti tanto belli quanto famosi.

Dopo il rientro a casa ci rimane il ricordo di una bellissima esperienza vissuta e condivisa con altri Alpini piemontesi e liguri e la gioia di aver conosciuto nuovi amici che anche lontano dalla



Patria tengono sempre alti i valori che contraddistinguono le Penne Nere.

Au revoir Paris, à bientôt!



Oleggio

"Italianski Karasciò"

di Antonello SALVATO



In ricordo di tutti coloro che furono coinvolti...

Con questa frase si chiude la presentazione e si apre il sipario sul racconto corale-teatralizzato organizzato dal Gruppo Alpini di Oleggio in occasione della ricorrenza dell'80° anniversario della battaglia di Nikolajewka combattuta il 26 gennaio 1943 durante la seconda guerra mondiale.

La rappresentazione teatrale è stata accompagnata dal neonato coro alpino "La Guandra" di Oleggio diretto dal Maestro Paolo Sturmman che con i loro canti hanno ricreato la particolare atmosfera della vita al fronte.

Sono stati i cinque attori protagonisti ad emozionare il pubblico del Teatro Civico di Oleggio gremito in ogni ordine di posto, portando in scena un racconto di fantasia basato su fatti storici che alternava la lettura delle pagine del diario di guerra di un immaginario reduce Alpino sia nel calore della propria casa domestica, sia nel momento della scrittura a cinquemila chilometri di distanza sul fronte del Don.

Tra i personaggi portati in scena oltre al suddetto

reduce Alpino, e ad una immaginaria Mamma che riceve dall'amato figlio le sue lettere dal fronte, ha colpito l'attenzione del pubblico la figura della badante che con le sue citazioni in vera lingua russa ha contribuito a rendere più vero l'intero racconto; si è inserito inoltre anche il personaggio di Mons. Aldo del Monte già cappellano militare sul fronte russo e successivamente Vescovo di Novara, dal cui libro si sono estratti alcuni spunti per la composizione del racconto. È stata una giornata dedicata completamente al ricordo di tanti soldati italiani, che spesso, troppe e tante volte vengono facilmente dimenticati. Sono stati gli interventi delle diverse Autorità presenti, il Sindaco di Oleggio Andrea Baldassini, il Presidente della Sezione Marco Caviglioli e l'assessore regionale Matteo Marnati, che hanno chiuso la rappresentazione teatrale "*Italianski Karasciò – Non dimenticateci, fateci vivere ancora*" per la regia di Claudio Viviani, lasciando il pubblico con commozione e spunti di riflessione.



Coro "Scricciolo"

Il Coro "Scricciolo" di Cameri

del M° Armando TRAVAINI



Nel febbraio del 1980 a Cameri, mentre si fondava il locale Gruppo Alpini, viene proposto ad Armando di creare un Coro di ispirazione alpina. Il successivo 3 aprile parte l'avventura.

Dopo qualche mese ci si dà il nome pensando allo Scricciolo, uccellino che con il suo canto melodioso e le sue minute dimensioni deve rammentare che le prime doti devono sempre essere la semplicità e l'umiltà.

Il Coro, in oltre 42 anni di attività, si è creato un repertorio che spazia dai canti della tradizione alpina a quelli del vecchio Piemonte, dagli antichi brani del folklore camerese agli spirituals e a brani di altre culture musicali, da motivi liturgici alle canzoni degli anni 1950/60.

Molti canti, soprattutto quelli più locali, vengono elaborati da Armando con una veste armonica personale che danno al Coro Scricciolo un tocco di originalità.

Nel 2004 a Trieste e nel 2005 a Parma ha rappresentato i Cori della Provincia di Novara in occasione delle relative Adunate Nazionali Alpine. Ha realizzato inoltre sperimentazioni di canto abbinato all'immagine.

In seno all'A.C.P. (Associazione Cori Piemontesi) per anni ha rappresentato in Consiglio i Cori della Provincia di Novara, contribuendo a promuovere e a realizzare iniziative e rassegne (da rammentare: "Inaspettati Incontri: Canti del Territorio").

Ad oggi sono più di 500 i concerti eseguiti.

Dopo questo "cappello" veniamo ad oggi.

Nel 2019, appena prima della pandemia, mentre alcuni componenti dello Scricciolo lasciavano l'attività canora, subentravano fortunatamente dei coristi nuovi che, non avendo però prece-

denti esperienze di canto polifonico, rendevano necessaria una ripresa dalle basi. Questo stava avvenendo con tanto entusiasmo ed in modo proficuo, quando è scoppiata la pandemia che ha costretto anche lo Scricciolo ad una pausa forzata di quasi un paio d'anni.

In questo periodo altri avvenimenti nefasti hanno rischiato di condizionarci: diversi problemi di salute (non il Covid) mi hanno portato via i 4 coristi più anziani. Abbiamo reagito con determinazione a questa sorte dolorosa mettendo ancora più grinta.

Subito dopo la pandemia un gruppo di Oleggio, volendo creare un coro alpino (che poi chiameranno "La Guandra"), ci chiedeva se potevamo dar loro una mano. Si è creato subito un interscambio (alcuni coristi dello Scricciolo hanno iniziato a partecipare alle loro prove ed alcuni di loro vengono regolarmente alle nostre) che ha dato ottimi frutti reciproci.

Nonostante quindi molti fossero a digiuno di precedenti esperienze canore, in poco tempo lo Scricciolo è riuscito a ripristinare un repertorio sufficiente per poter affrontare gli impegni che nel frattempo ci sono stati proposti.

Abbiamo dedicato il restante periodo invernale e quello primaverile ad incrementare il repertorio ed a migliorare l'espressione canora, risultati che con l'attuale entusiasmo sicuramente verranno raggiunti.

Per concludere, sono veramente onorato di dirigere questa compagine così desiderosa di apprendere e di perfezionarsi.

Un sentito grazie a tutti.



PRC IMPIANTI
WASHING AND CLEANING ENGINEERING



I 28040 BORGIO TICINO (NO) - Via 1° Maggio, 43 - VAT 01658900038
phone +39 0321.96 28 74 - fax +39 0321.90 80 66
e-mail: info@prcimpianti.com - web site: www.prcimpianti.com



www.novaralaghi.com



Coro "La Guandra"

Nasce ad Oleggio il Coro ANA "La Guandra"

di Antonello SALVATO



Nell'aprile del 2021, nasce all'interno del gruppo alpini di Oleggio l'idea di creare un coro.

Una decina di iscritti provano a dar vita alla faraonica impresa.

Per prima cosa viene cercato il maestro, che viene trovato nella persona di Paolo Beretta, musicista e maestro di grande esperienza e con un curriculum di tutto rispetto.

Nell'estate si iniziano le prime prove, ma è a settembre che ufficialmente si concretizza il progetto, con l'inserimento di vari coristi.

Dopo appena 100 giorni ci troviamo sul palco del Teatro civico di Oleggio, vogliamo farci conoscere, operazione riuscita.

Altri amici si uniscono a noi.

Nell'anno successivo facciamo altre apparizioni in pubblico con altri cori: Coro Congedanti Brigata Taurinense, Coro Stella Alpina di Berzonno, Coro Scricciolo di Cameri, dando vita a delle belle serate.

L'entusiasmo non manca.

Ad oggi abbiamo messo in scena anche uno spettacolo teatrale, molto apprezzato, con narrazione di un reduce della ritirata di Russia.

"Italianski Karascio" è il titolo dello spettacolo, per il quale abbiamo in programma alcune repliche.

Il Coro, si propone come apolitico e senza fini di lucro e intende divulgare canti Alpini riguardanti il periodo delle guerre mondiali, canti popolari e di montagna.

Ad oggi, il coro è composto da 28 elementi, tutti iscritti all'ANA, sia come Alpini e come Aggregati degli Alpini.

Ma Perché ci chiamiamo "La Guandra"?

La Guandra, geograficamente, viene definita con il termine di "fosso".

In realtà di Guandra ad Oleggio ne esistono due: La prima, la più conosciuta dagli oleggesi, nasce nei

pressi di via Monte Cervino, appena sopra al campo sportivo comunale.

Oggi ormai quasi tutta interrata, attraversava i confini delle mura medievali passando dove ora ci sono i giardini pubblici (zona stazione ferroviaria) per proseguire verso quello che oggi è il piazzale Guandra e proseguire poi in via Don Tubi.

In alcuni punti era profonda oltre otto metri ed era un fosso di raccolta delle acque piovane della città e delle campagne vicine.

La seconda Guandra, quella da cui prende il nome il Coro degli Alpini di Oleggio, è il fosso che nasce nelle campagne a Nord della frazione Bedisco.

Visibile ad oggi, passa a ridosso del Cimitero di Oleggio, proseguendo nelle campagne a Nord-Ovest della frazione Motto con Grizza e andando a sfociare nel Rio Rito a ridosso delle Cascine Bellini.

Il Fosso, oltre ad avere una modesta sorgente propria, raccoglieva le acque piovane delle campagne adiacenti.

Attorno al XI-XII secolo, sotto l'impero romano, la chiesa di San Michele, ora all'interno del cimitero, divenne chiesa di "dignità pievana", essendo l'unico manufatto con battistero.

Quindi, qui si raccoglievano tutti i cristiani delle zone vicine bisognosi di essere battezzati.

Per ricevere il sacramento, i fedeli, venivano immersi nelle acque della Guandra che ai tempi scorreva proprio a fianco della chiesa nel lato a Sud.

Nei tempi a causa dei vari ampliamenti del cimitero, il suo corso è stato spostato all'esterno delle mura cimiteriali.

Abbiamo scelto, il nome Guandra, quale simbolo olegnese la cui storia viene ormai dimenticata.

Si ringrazia il Dr. Claudio Viviani, geologo, per le informazioni dateci.

Cameri

L'impegno degli Alpini camerresi per la ripresa

di Mario GALLINA

"Finalmente!". "Era ora!". "Non se ne poteva più!".

Ecco alcune espressioni che si sono sentite o che abbiamo pronunciato in questi mesi. Mesi duri che hanno segnato profondamente il mondo intero; molti hanno sofferto in questo periodo e anche Cameri è stata segnata significativamente. Periodo duro con blocchi e limitazioni che non sempre sono state comprese; la ripresa è stata improntata alla cautela come quando si passa, abbagliati, da un locale buio e ad un altro luminoso. Ora si fa fatica a riprendere i comportamenti usuali che erano abituali nei tempi pre-pandemia.

Anche gli Alpini si sono sentiti in difficoltà ad attivarsi e a programmare eventi che erano consolidati nel tempo. Non è deprecabile ammettere le diffidenze e le perplessità che sono state oggetto di discussioni all'interno del Consiglio nei tentativi di proporre iniziative e al tempo stesso essere responsabilmente consci dei pericoli latenti.

Comunque, nel 2022, siamo riusciti a effettuare una serie di eventi che hanno rappresentato un primo tentativo di riprendere una vita normale; non è stato facile e non lo sarà in futuro. Dobbiamo considerare che tutto non potrà essere uguale al passato e dobbiamo convivere con la drammatica esperienza vissuta. Poiché la guerra contro la pandemia non è finita.

E proprio sulla base di queste considerazioni sono state attuate alcune misure di prevenzione e di cautela nella consapevolezza della necessità di dover riprendere a tornare alla normalità.

Così oltre alle consuete sagre, Pesciolata e Castagnata, abbiamo presenziato ad una interessante conferenza in memoria di Cesare Magnani Ricotti (promotore della costituzione delle Truppe Alpine), alla Adunata Nazionale a Rimini, rimandata per due anni, alla partecipazione ad una gara di tiro con carabina laser (vinta dal nostro Amico Alpino Pansardi). Nella ricorrenza della costituzione dell'ANA è stata inaugurata la prima panchina presso il monumento degli Alpini in piazza Don Valli e con altre associazioni camerresi eravamo presenti al Ferraluglio. Siamo stati presenti nelle attività istituzionali alpine dei raduni del 1° raggruppamento ad Ivrea, del centenario della Sezione di Novara e di varie feste di Gruppo. Inoltre, assieme ad altre associazioni d'arma, abbiamo partecipato con una importante presenza alle ricorrenze del 2 giugno e 4 novembre. In occasione della celebrazione del 150° dalla fondazione del Corpo degli Alpini (Decreto Regio firmato dal Re Vittorio Emanuele II su proposta del ministro Cesare Magnani Ricotti- Napoli, 15 ottobre 1872) si è proceduto all'inaugurazione della seconda panchina in viale degli Alpini. Gli Alpini camerresi, in autunno, hanno cotto castagne per le scuole materne, per la gioia dei bambini, e per raccogliere fondi pro-oratorio; oltre alle citate attività di cottura castagne, su invito di Don Massimo, si è realizzata una piccola castagnata presso la parrocchia di Sant'Agabio a Novara. La festa del Gruppo Alpini di Cameri ha visto una discreta partecipazione nonostante temperature non proprio favorevoli. L'annata si è conclusa con una S. Messa in ricordo degli Alpini "andati avanti" e con le consuete panettonate Sezionale e di Gruppo.

È risaputo che le sagre sono la nostra fonte principale di raccolta fondi; introiti che vengono prontamente redistribuiti a livello locale, all'oratorio, alle confraternite, ai frati passionisti, alle associazioni camerresi di volontariato; rivolgiamo la nostra attenzione, inoltre, ai missionari camerresi e non, alle

adozioni a distanza, compartecipiamo alla realizzazione di opere strutturali quali pozzi e sistemi di irrigazione nelle più aree disagiate del mondo, a fornire capi di bestiame. Tutto ciò possono sembrare parole dette in libertà senza contraddittorio, senza alcuna dimostrazione; in realtà, ogni anno l'ANA pubblica un libro, il Libro Verde, il libro della solidarietà. Su di esso si possono trovare gli importi donati e le ore di lavoro di ognuno degli oltre 4400 Gruppi che compongono l'Associazione. È consultabile in biblioteca. Il Gruppo di Cameri, e lo affermiamo con un pizzico di orgoglio, lo potete trovare, quasi sempre, nei primi cinquanta posti.

Però non possiamo dimenticare che questi significativi traguardi vengono conseguiti, certamente, dall'impegno degli Alpini camerresi, degli Amici, degli Aggregati ma anche dal supporto di semplici simpatizzanti che credono nelle nostre motivazioni e scelte. Tutto questo variegato e multiforme insieme di persone contribuiscono a raggiungere risultati impareggiabili.

Questo è quello che, tutti assieme, facciamo con molto impegno, questo è quanto noi in cui crediamo: l'identità, le radici, il rispetto delle regole, la solidarietà; il nostro motto "aiuta i vivi ricordando i morti" è così semplicemente chiaro da comprendere e applicare. Noi siamo tutto ciò.

Certamente non siamo perfetti, abbiamo difetti, commettiamo errori, discutiamo nel nostro interno, anche aspramente. Il tema più vibrante e impellente, oggetto di vivaci discussioni, è quello del nostro futuro. Da quando è stata sospesa la leva obbligatoria, metà anni 2000, è venuto a mancare il naturale ricambio. Conseguentemente l'età media degli iscritti si sta alzando: stiamo diventando vecchi. Occorre trovare soluzioni.

Se analizziamo quanto emerge dalla dialettica interna si riscontrano opinioni diversissime; purtroppo è innegabile che le varie proposte più volte espresse in tutte le sedi, da quelle di Gruppo a quelle sezionali e fino a livello nazionale, non sempre vengono recepite. Il più delle volte sono ascoltate con fastidio e rigettate.

Le opinioni spaziano da un coinvolgimento diretto degli Amici, almeno a livello locale, a una ripresa di qualche forma di servizio militare; non da ultimo esistono pareri che non accettano l'inserimento di Amici e Aggregati e, addirittura, auspicano l'esaurirsi dell'ANA fino all'ultimo Alpino. Come si può vedere le posizioni sono molto differenti e alcune sono, obiettivamente, inconciliabili tra di loro; ma la situazione è seria e con impegno occorre lavorare per trovare soluzioni condivise.

Bisogna fare in fretta!





Protezione
Civile

Corso di Guida Sicura a Susa

di Giovanni LADU



Giovanni Ladu, Massimo Cherubin, Giovanni Poverino ed Antonio Proverbio, quattro volontari dell'Unità Sezionale di Protezione Civile ANA di Novara, insieme ad altri volontari della Protezione Civile ANA del V.C.O. e della Provincia di Torino, hanno partecipato, martedì 16 febbraio, a Susa, ad un corso di formazione di Guida Sicura.

Sibilia

Aspiratori industriali Industrial vacuums

spirovac®

Da oltre 80 anni Sibilia progetta e produce aspiratori industriali.

Queste unità sono il risultato della notevole esperienza nel campo dell'aspirazione industriale e della costruzione di pompe per il vuoto. Gli aspiratori Sibilia trovano applicazione in qualsiasi ambiente ove occorra risolvere un problema di pulizia o di trasporto di grandi quantità di materiale polveroso, granulare, liquido e fangoso.

Una gamma di prodotti unica che comprende aspiratori mobili universali, grandi impianti centralizzati e allestimenti su camion.

Con oltre il 78% di prodotti personalizzati siamo in grado di rispondere ad ogni particolare esigenza che il mercato mondiale ci richiede.

La mission di Sibilia è progettare, produrre e fornire aspiratori industriali che siano in grado di:

- Recuperare i materiali all'interno del ciclo produttivo;
- Mantenere pulite ed efficienti le linee di produzione riducendo i costi di manutenzione;
- Migliorare la qualità ambientale della Vostra azienda;
- Incrementare la sicurezza degli ambienti di lavoro, riducendo il rischio di infortuni.



www.sibia.it

Sezione

"18 Mesi di Pastasciutta": promessa mantenuta!

di Stefano MERONI

STEFANO e SILVIANO
MERONI540 GAVETTE DI...
TUBI!

Caro papà Silvano...

Gli Alpini, si sa, sono gente di parola: se fanno una promessa, stiamone certi, la manterranno fino in fondo, costi quel che costi!

"Sei talmente bravo che sai superarti ogni volta che "dipingi" gli Alpini.

Sarebbe bene distribuire tanta ricchezza con la pubblicazione di un libro che la contenga. Grazie e tanti cari saluti alpini! Tuo Corrado Perona!"

Dopo queste parole, dette, anzi, scritte sul registro dei visitatori della mostra di bozzetti "18 Mesi di Pastasciutta", dall'oggi Past-President Nazionale ANA, Corrado Perona, a Mirabello Monferrato in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, ci sono voluti ancora quasi una decina di anni per convincerti a realizzare "a quattro mani", due che disegnavano, e due che scrivevano aneddoti e storie vissute a naja da noi due, il libro tanto atteso.

Alla fine cedesti, alla fine dicesti quel sì che diede il via alla realizzazione dell'opera che raccoglieva i tuoi "Alpinetti", emblemi veri di una stirpe unica, un po' canzonatoria ma... terribilmente da abbracciare ed amare, per tramandarli ai posteri, per sempre, per tutti.

Ma una cosa me la facesti promettere: *"La prima presentazione del libro voglio che venga fatta a Novara! Novara è la mia città, la mia Sezione, i miei Alpini! La Prima assoluta voglio sia fatta per la Sezione di Nova-*

ra, poi vedi tu di fare il meglio!".

E tutte le volte che ti raccontavo che qualche Presidente, da qualche parte d'Italia o dell'Europa, mi chiedeva di presentare "18 Mesi di Pastasciutta", mi dicevi, sempre, *"Ricordati che mi hai promesso che la prima volta presentiamo il libro per la Sezione di Novara!"*.

Finalmente "18 Mesi di Pastasciutta" andò in stampa! Ma quando arrivò il camion con i bancali con i libri freschi freschi di tipografia, arrivò anche il Covid, e con il lock-down tre giorni dopo, di fare la presentazione che tanto aspettavi non se ne parlava di certo.

Poi, l'anno dopo, quando il Covid sembrava volersene andare finalmente fuori dalle scatole, quel maledetto 18 dicembre del 2021, mentre io ero a lavorare tra le mie amate montagne valdostane, decidesti di rispondere alla chiamata del Padreterno, che evidentemente voleva che tu facessi, proprio quel giorno, *"zaino a terra"* e che salissi nel Paradiso di Cantore per disegnare, per loro e solo per loro, gli Alpinetti per l'imminente Natale.

Caro papà, mi hai insegnato tanto, tutto della vita, ma soprattutto me lo avrai ripetuto mille e mille volte: *"Gli Alpini prestano sempre fede alla parola data, costi quel che costi!"*.

E quella promessa che ti ho fatto fin da subito, l'ho mantenuta!

Sabato 17 giugno pomeriggio, nella prestigiosa corni-



(segue a pagina 21)

(prosegue da pagina 20)

ce del Salone Neogotico del Castello Visconteo Sforzesco di Galliate, "18 Mesi di Pastasciutta" l'ho presentato, in occasione della Festa Sezionale 2023, proprio come ti avevo sempre promesso!

C'era il Sindaco di Galliate, Claudiano Di Caprio, felicissimo di ricevere in omaggio una copia del libro con tanto di dedica; il Capogruppo Giovanni Pollastro; c'era il Consigliere Sezionale Luigi Taschini, "tirato" è proprio il caso di dirlo, per la giacchetta "in extremis" per rappresentare la Sezione, segno che i "veci" il cuore ce l'hanno al posto giusto, c'erano gli Alpini, i migliori!

La Sezione? Il Presidente? Il Consiglio Direttivo? Non c'erano!

Ci sei rimasto male? Non credo! Non sei il tipo che se la prende per certe cose! Almeno, lo spero!

Io sì! E non poco!

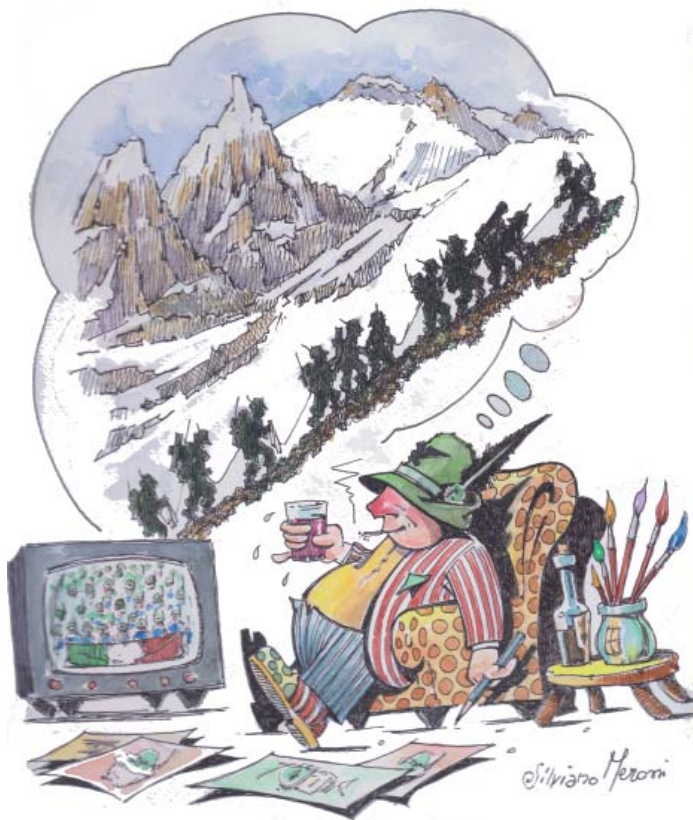
Un profondo dispiacere lenito in parte dall'onore di essere "presentato" dalla mia "vecchia" da Enrico Rizzio, mio compagno anziano proprio al Battaglione Alpini Mondovì, rivisto dopo quasi quarant'anni da quei giorni, che oggi posso dire particolarmente ricchi e felici.

E poi, lì a Galliate, al Salone Neogotico, c'eri anche tu! Ti ho sentito vicino, mentre parlavo, mentre raccontavo, mentre ti ricordavo a quelli che ti avevano conosciuto e ti raccontavano a quanti non sapevano chi fossi.

Eri con me! Come sempre! Nel mio cuore!

Così come ti porterò con me le prossime volte, presentando il "nostro" libro, allestendo la tua mostra degli Alpinetti in altri posti, per altre Sezioni e per altri Gruppi, per altri Alpini che meritano di conoscerti ed apprezzare il tuo lavoro, la tua arte e la tua persona.

E così, ti porteranno nel cuore tutti gli Alpini che vorranno conoscerti attraverso i tuoi disegni, apprezzando le tavole della tua mostra che via via allestiremo e divertendosi sfogliando il volume "18 Mesi di Pastasciutta".



E come ho scritto nell'ultima diapositiva della presentazione realizzata per Galliate...

"Ciao papà!"





MECCANICA-CARPENTERIA
TORNITURA



COSTRUZIONI SPECIALI
MECCANICHE



VITI DI ESTRUSIONE PER
MATERIE PLASTICHE

Sezione

A Cigliano per la Festa Sezionale di Vercelli

di Arturo ZAINO

Fine settimana speciale per Cigliano, che ha ospitato il 90° + 1 Anniversario di fondazione del Gruppo Alpini cittadino che, con l'occasione ha festeggiato anche la Sezione di Vercelli, Sua Sezione di appartenenza.

Il Gruppo di Cigliano è stato in festa sin da Giovedì 20 Aprile con un programma molto ricco di iniziative.

Domenica 23 i festeggiamenti si sono conclusi con l'ammassamento dei partecipanti in Piazza del Valentino a partire dalle ore 9,00.

Alle ore 10,00 inizio sfilata, accompagnati dalla Fanfara Alpina di Roppolo e dal Gruppo Salmerie della Sezione di Mondovì che, con i suoi sei muli rappresenta un Museo storico itinerante, fino al monumento ai Caduti dove, dopo la rituale cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione della corona di alloro, sono seguiti i discorsi delle autorità presenti.

Al termine il corteo è proseguito fino alla chiesa parrocchiale nella quale, alle 11,30, è stata celebrata la S.Messa, nella quale è stato ricordato e onorato il Cappellano Alpino "Beato Don Pollo", che nel vercellese gode di particolare venerazione.

Dopo la Preghiera dell'Alpino è stato benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo.

Infine, sul sagrato della chiesa, in Piazza Vittorio Varese, Capitano degli Alpini e medaglia d'oro al V.M., è stato dato corso al passaggio della Stecca dal Gruppo di Cigliano a quello di Ghislarengo, che nel 2024 organizzerà e curerà la Festa Sezionale Ana Vercelli.

Sempre nella giornata di domenica, sotto i portici dell'Ala Comunale è stata presente una postazione di Poste Italiane, presso la quale è stato possibile acquistare tre cartoline commemorative, naturalmente a tema alpino, realizzate per l'evento, ed effettuarne l'annullo.

La nostra sezione è stata rappresentata da Vice-Presidente Riccardo Garavaglia, e dall'Alfiere Arturo Zaino.



Oleggio

Festa del Gruppo Alpini di Oleggio

di Antonello SALVATO



Si è svolta domenica 23 aprile 2023, l'annuale festa del gruppo di Oleggio.

Un corteo di Penne Nere ha sfilato per le vie del centro storico accompagnato dalla Banda Filarmonica, dietro al Vessillo Sezionale, scortato dal Presidente, Marco Caviglioli; e da una nutrita rappresentanza del C.D.S.

Presenti oltre le autorità civili, il Maggiore Orsoni del 3° Reparto di Sanità di Milano ed il Maggiore Gianvincenzo Giancontieri del Nizza Cavalleria, le associazioni oleggesi e quasi tutti i Gagliardetti della Sezione di Novara.

Dopo l'alzabandiera e la deposizione delle corone al Monumento dei Caduti e al Monumento degli Alpini, il corteo ha raggiunto la chiesa dei Santi Pietro e Paolo per la celebrazione della Santa Messa.

Durante la celebrazione è stato benedetto il nuovo gagliardetto del gruppo ed è stata scelta come madrina l'iscritta al gruppo Sara Garegnani.

La cerimonia è stata accompagnata dai canti del Coro "La Guandra" di Oleggio, che per la prima volta si è esibito dopo essere stato recentemente riconosciuto tra i cori ANA.

Bellinzago Novarese

Gita Sociale 2023 per il Gruppo

di Mauro BOLES



Venerdì 2 giugno, come ormai da anni di tradizione nel giorno della Festa della Repubblica, il Gruppo Alpini di Bellinzago ha organizzato la propria gita sociale.

La meta quest'anno è stato il Santuario della Madonna della Corona, situato nel comune di Ferrara di Monte Baldo, in provincia e diocesi di Verona.

Incastonato nella roccia, è situato a ridosso di uno strapiombo a quota 775 metri, gli stessi di Gerusalemme, che si affaccia sulla Val d'Adige. Costruito a ridosso di una alta parete rocciosa, la parete della navata sinistra e l'abside sono interamente scavate nella roccia.

La mattinata è stata dedicata alla visita, con guida, del Santuario, gremito di tantissimi turisti, attirati dalla bella giornata estiva e dal ponte festivo.

La gita è quindi proseguita a Peschiera del Garda, per un ottimo e abbondante pranzo, uno dei momenti più ambiti ed attesi della gita sociale, presso un ristorante della zona.

Il pomeriggio è invece proseguito per una visita libera a Lazise, bella cittadina sulle rive del lago di Garda, nonché primo comune d'Italia.

Il tempo è trascorso in fretta, ed è giunta l'ora di far rientro a Bellinzago.

La gita è stata apprezzata da tutti i partecipanti.

Vi aspettiamo per l'anno prossimo, per la nuova gita sociale, e per tutte le iniziative che il gruppo organizzerà nei prossimi mesi.

W gli Alpini, W l'Italia!



CANTINA CAIO

vino alla goccia

**Enoteca
Vino Sfuso
Delizie Gastronomiche
Wine Shop Online**

**Una sorpresa per te
inquadra qui!** ➔



CANTINA CAIO

Via Salvo D'Acquisto 2 - 28100 Novara (No)
Cell: +39 3479839905 E-mail: info@cantinacaio.it

Benvenuto ad un "Alpino" speciale



Il Colonnello Paolo Scimone, 96° Comandante del Reggimento "Nizza Cavalleria" (1°), nella foto ritratto nel corso della cerimonia, avvenuta presso la caserma "Babini" di Bellinzago Novarese, quando cedette il comando al Col. Giuseppe Leone, dopo aver conosciuto gli Alpini Novaresi ed aver più volte scortato il Vessillo Sezionale a fianco del Presidente Marco Caviggioli, ha chiesto ed ottenuto l'iscrizione alla Sezione di Novara entrando nelle fila del Gruppo di Romentino.

Paolo Scimone, nato ad Udine il 28/12/1975, ha frequentato il 204° corso della Scuola Militare Nunziata (1991-94), il 176° corso dell'Accademia Militare (1994-96) ed il Corso tecnico Applicativo presso la Scuola di Applicazione (anni 1996-99).

Tante e prestigiose i comandi ricoperti e le missioni alle quali ha partecipato in Italia e all'estero, senza dimenticare il Comando del Rgt. "Nizza Cavalleria" (1°) dal 24/09/2020 al 27/09/2022 ed il servizio alle Dipendenze del Comando della Brigata Alpina Taurinense dal 26/09/2022 al 23/07/2023, che hanno consentito il suo ingresso nella Grande Famiglia Alpina.

Bellinzago Novarese

Gli Alpini con i ragazzi del CAI BOM

di Stefano LIBERINI



Il gruppo alpini di Bellinzago da qualche anno partecipa con i ragazzi del CAI BOM alpinismo giovanile di Bellinzago, Oleggio e Marano alla loro prima gita annuale e anche quest'anno il 26 marzo si è saliti tutti assieme alla Alpe Mastrolino, sopra Omegna.

Lì si è trascorsa una bellissima giornata in allegria, nella quale il nostro gruppo ha partecipato nel servizio del pranzo e della successiva merenda per i ragazzi.

Nei mesi successivi, sempre per incontrare i nostri ragazzi, si è organizzato nel parco adiacente la nostra sede un incontro con i ragazzi e alcuni professori delle scuole medie di Bellinzago che, partiti a piedi dal paese, hanno visitato la frazione di Cavagliano, concludendo la loro gita ospiti del nostro gruppo, per una pastasciutta tutti assieme. Con loro sono state organizzate due date, il 26 maggio e il 1° giugno, con una cinquantina di partecipanti per ogni data.

Il giorno 6 aprile e il 14 giugno invece ci siamo trovati con i ragazzi del gruppo CISAS, che accompagnati dalle loro assistenti, ci hanno fatto visita.

Sono state queste delle belle giornate passate con i nostri ragazzi più giovani, che sono il nostro futuro e sui quali puntiamo.

Pensiamo con queste iniziative di avere trasmesso un poco dei nostri valori alpini di solidarietà e di amicizia, mostrando come è bello stare assieme, anche solo per condividere un piccolo pranzo e qualche ora assieme.

Ringraziamo la dirigenza del CAI e il consiglio di istituto che ci hanno permesso di vivere queste esperienze di giovani ragazzi con non più giovani alpini.

Dimenticavo, un grazie ai nostri cuochi che hanno preparato delle gustose paste da tutti molto apprezzate



Oleggio

Gli Alpini Oleggesi per il Kenya

di Victoria PIAGGIO



Gianpaolo Sonzini fa parte del Gruppo Alpini di Oleggio ed è al suo secondo viaggio solidale con Mulinelli di Sabbia in Kenya.

La prima volta era stata nel febbraio del 2020, poco prima del lockdown mondiale. In occasione del suo primo viaggio, con un altro esponente degli alpini di Oleggio, era venuto ad inaugurare la nuova struttura annessa alla cucina dell'asilo "Blessed Rosa", costruita grazie ai fondi raccolti con le iniziative organizzate dagli Alpini nel 2022 e dedicata alla famiglia Cecala, rimasta tragicamente vittima del crollo del Ponte Morandi a Ge-

nova nell'agosto del 2018.

Oltre alla struttura in muratura destinata a dare un posto al coperto dove i bambini dell'asilo possono mangiare al riparo dal sole cocente, gli Alpini avevano anche acquistato un nuovo pentolone per la cucina, dove quotidianamente vengono cucinati pasti per oltre 50 bambini. Ebbene a febbraio 2023 Gianpaolo è ritornato a Lengesim, un piccolo villaggio sperduto nella savana masai nel sud del Kenya, a circa 250 km da Nairobi, perché ancora una volta il gruppo Alpini ha deciso, oltre ad altre associazioni di volontariato, di sostenere anche i progetti di Mulinelli di Sabbia ODV, donando un secondo pentolone alla cucina della scuola e facendosi carico del sostegno a distanza di Nasienta, una bambina Masai di 10 anni che da quest'anno ha iniziato a frequentare la 1° elementare della scuola gestita dalla congregazione della Figlie di Sant'Anna.

Il Progetto "Sostegno a Distanza" prevede un supporto continuativo di almeno tre anni che permetterà a Nasienta di frequentare la scuola e aiuterà la sua famiglia ad alleviare alcune difficoltà, contribuendo a far fronte alle spese basilari, come cibo, assistenza sanitaria e mantenimento della bambina.

Momo

La Raccolta del Farmaco degli Alpini di Momo

di Giovanni Carlo ROSSI



Il Gruppo Alpini di MOMO, con la presenza di tre Alpini al mattino e due Alpini e un Amico degli Alpini hanno partecipato sabato 11 febbraio 2023 alla giornata "Raccolta del Farmaco" presso la locale farmacia "Baguzzi snc" - L'iniziativa è stata accolta positivamente dalla gente recatosi in farmacia.

Borgolavezzaro

Le celebrazioni per il 25 Aprile

di Giovanni LOCATELLI



Martedì 25 aprile ci siamo ritrovati in Piazza della Libertà a Borgolavezzaro per la celebrazione della Giornata della Liberazione.

Ci siamo recati, in corteo, al Monumento ai Caduti dove, dopo l'Alzabandiera, l'Onore ai Caduti con la deposizione di un omaggio floreale ed il Silenzio, hanno avuto luogo le recite di tre poesie fatte dagli scolari della Scuola Elementare di Borgolavezzaro, il discorso del Sindaco, Renato Padoan e, per ultima, la benedizione del Parroco, don Gianfranco Regalli.



GESON

GIOIELLI

Via Roma, 9 - OLEGGIO - tel. 0321 992356
www.gioielleriageson.com
 e-mail: info@gioielleriageson.com

Riparazione e revisione di tutti gli orologi,
 anche di grandi marche

Riparazioni pendoli, cucù e orologi antichi

Incisioni personalizzate, anche su targhe
 con disegni del cliente

Riparazioni di argenteria, gioielleria, oreficeria

Realizzazione di gioielli su commissione
 con disegni in 3D

Infilatura collane di perle e pietre dure



€ 25

Porta chiavi in acciaio

Personalizza il tuo portachiavi degli Alpini.

Possibilità di incisione anche sul retro.



Speciale convenzione per gli associati A.N.A.

**Questo cappello
merita un'energia
speciale.**



**Passa ad
Unoenergy.**

Porta al tuo referente l'ultima bolletta e scoprirai quanto puoi risparmiare grazie alle offerte dedicate a te.

PUBBLICITÀ

 **unoenergy**
gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | unoenergy.it | [f](#) [in](#) [@](#)

Per maggiori informazioni vieni a trovarci all'Unoenergy Point di:

Trecale • Via A. Gramsci 34 • 0321 1518699

Galliate • Viale Beato Quagliotti 77/79 • 0321 1585637

Cilavegna • Via Liberazione 7 • 0381 450243

Oppure contatta il tuo Referente Commerciale:

Riccardo Piantanida | 348 9152110

Antonio Garavaglia | 348 2639918

Oleggio

"Bosco della Memoria" ad Oleggio

di Antonello SALVATO



Proprio oggi, domenica 16 aprile 2023, giorno in cui Crystal avrebbe compiuto 14 anni, la città di Oleggio, in collaborazione con l'Associazione "Noi per Voi" di Masone ed il "Comitato Vittime Ponte Morandi", vuole dedicare a lei e ai suoi genitori, scomparsi nel crollo del ponte Morandi, "Il Bosco della Memoria" accanto al Crystal Park, situato in frazione Bedisco.

Ben 43 alberi, uno per ogni vittima del crollo del ponte, uno per ogni vita spezzata in quel tragico giorno. Iniziativa voluta dall'associazione nata per volere dei parenti delle vittime e che coinvolgerà tutti i comuni dove risiedevano per l'appunto le varie vittime.

L'inaugurazione del Bosco della Memoria ha avuto luogo alle ore 15 del 16 aprile 2021, seguita da giochi di animazione e merenda per festeggiare i 14 anni della piccola Crystal, con le sue amiche e i suoi cari come lei avrebbe desiderato.

Il terreno sul quale sorge il "Bosco della Memoria" è stato acquistato e poi donato al Comune di Oleggio dalla famiglia Cecala che, ricordiamo, in quel crollo, hanno perso la loro giovane vita, Cristian Cecala, la moglie Dawna e la figlia Crystal. A presenziare alla cerimonia, il Sindaco Andrea Baldassini, vice sindaco Paola Caraglia (incarica-

ta a seguire tutte le fasi di realizzazione dell'iniziativa), il viceprefetto dott. Marco Baldino, il comandante della stazione Carabinieri di Oleggio, il vice comandante dei Vigili Urbani di Oleggio, le signore Egle Possetti per il Comitato vittime Ponte Morandi e Alberta Ponte assessore di Campo ligure, una nutrita rappresentanza della C.R.I di Oleggio, parte integrante dell'organizzazione e della quale il fratello Antonio Cecala ne fa parte, la Banda Filarmonica di Oleggio che ha suonato evidenziando i momenti più toccanti e una rappresentanza degli Alpini di Oleggio in quanto Cristian Cecala era "uno di noi".

Sono intervenuti inoltre, arrivati con un pullman, dei rappresentanti del comune di Vicenza, accompagnati dal consigliere Roberto Cattaneo per raccogliere il testimone di questa iniziativa. A settembre, saranno loro ad inaugurare il Bosco della memoria in ricordo di un'altra famiglia coinvolta nel tragico evento. Sempre da Vicenza sono arrivate le 43 minicariole, che altrettanti bambini hanno usato per piantare (simbolicamente), in quanto erano già state messe a dimora nei giorni scorsi) le 43 piante, arrivate con il contributo di "Noi per voi Onlus" di Masone (GE).

Varallo Pombia

Il 91° Compleanno del "Vecio"

di Walter Gualtiero NIDOLI



Lunedì 5 giugno 2023, il Gruppo Alpini di Varallo Pombia e Pombia ha festeggiato il 91° compleanno del socio Alpino Vincenzo Planca.

Presenti alla sua festa, oltre agli Alpini del Gruppo, le varie autorità locali: Il Sindaco di Pombia, Nicola Arlunno, il Sindaco di Varallo Pombia, Joshua Carlomagno, il Sindaco di Divignano, Luciano Carlana ed il nostro Comandante della Polizia Locale di Pombia, Massimiliano Ciceri, Capitano di Artiglieria Alpina.

Commosso per la sorpresa, il festeggiato ringrazia tutti.



Raddoppiato lo stanziamento per la legge Alpini

di Davide NICCO



Nel Bilancio di previsione per il 2023, attualmente in discussione in Consiglio regionale, la Regione Piemonte raddoppierà lo stanziamento per la legge sulla Giornata regionale del Valore Alpino, che passa così da 100mila a 200mila euro annui a favore delle Sezioni e Gruppi alpini Ana che presenteranno progetti contemplati nella finalità della legge stessa.

Lo ha approvato nella seduta del 19 aprile 2023 il Consiglio regionale del Piemonte su proposta del consigliere Davide Nicco, ideatore e primo firmatario della legge. Voto contrario dalle opposizioni.

E non è tutto. Il Bilancio di previsione stanziava la somma di 2,5 milioni di euro che, attraverso un bando che sarà pubblicato dalla Regione Piemonte, andranno a favore delle Associazioni presenti sul territorio regionale fra cui rientrano quelle d'Arma (quindi non soltanto gli Alpini), a supporto del recupero e riqualificazione delle proprie strutture.

Orgoglio e soddisfazione da parte del consigliere Davide Nicco: «Sono felice di annunciare agli Alpini e a tutti i cittadini piemontesi che la Regione ha deciso di raddoppiare le risorse a disposizione per i progetti di valorizzazione e promozione della loro storia e dei loro valori. Con le recenti nomine al Centro Oberto, che avrà in carico la raccolta e validazione delle loro proposte, la legge può così entrare nel pieno della sua operatività».

Sezione

A Galliate la Festa Sezionale 2023

di Giovanni POLLASTRO



Dopo mesi di preparativi siamo giunti finalmente ai festeggiamenti del 95° anno di fondazione del gruppo e della Festa Sezionale di Novara.

Occorre riconoscere che questa è stata la preparazione più difficoltosa che abbiamo mai affrontato, sicuramente cinque anni fa tutto si è svolto con più scioltezza e credo di non sbagliare nell'affermare che ciò è da imputare ad una serie di fattori concomitanti sia per nostri errori ma anche indipendenti dalla nostra volontà, non voglio elencarli ma sicuramente ne faremo tesoro per non ripeterli in futuro.

Ora dobbiamo solo riconoscere che i due giorni si sono svolti senza intoppi, con una buona partecipazione di alpini e di pubblico seppur con qualche lacuna. La cronistoria inizia con l'apertura sabato 17 di una mostra nelle sale del castello Visconteo Sforzesco con esposizione di reperti di tutte le associazioni d'arma presenti a Galliate ed inoltre francobolli sul tema, elaborati delle scuole elementari, protezione civile e gruppo rievocazione storico, aperta nei due giorni e molto visitata; nel pomeriggio di sabato abbiamo avuto la presentazione del libro "Diciotto mesi di pastasciutta" di Silvano e Stefano Meroni nel salone neogotico del castello, bella ma che purtroppo non ha avuto la partecipazione di pubblico che meritava. Alla sera nel teatro Don Manfreda gremito di pubblico, l'esibizione dei cori Scricciolo e La Guandra che ci hanno regalato un ricco repertorio delle migliori canzoni alpine e di montagna che hanno poi proseguito nel refettorio dopo una ottima paniscia.

Domenica 18 la parte ufficiale della manifestazione

con il corteo partito davanti alla nostra sede che si trova nel fossato del castello e con una sosta sulla piazza per l'alzabandiera sul torrione imbandierato per l'occasione.

Abbiamo proseguito poi verso il monumento ai Caduti per la deposizione di una corona e quindi dopo le allocuzioni ci siamo recati sotto un tendone all'oratorio per la santa messa accompagnata dal coro Scricciolo e celebrata dal nostro parroco don Massimiliano, che è anche alpino.

Al termine il ritorno in piazza per l'ammainabandiera ed il passaggio della stecca.

Sono felice di rimarcare che in sfilata oltre alle varie presenze di autorità civili e militari, vessilli, gonfaloni e gagliardetti abbiamo avuto la presenza di una trentina di bambini delle scuole elementari di Galliate.

A seguire il pranzo nel quadriportico del castello con oltre 250 coperti e nel pomeriggio l'estrazione dei biglietti della lotteria.

Per concludere devo ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato in questa manifestazione che non cito singolarmente perché sono veramente molti sia facenti parte di associazioni che singoli aiutanti e non vorrei dimenticare qualcuno. In particolare però occorre ringraziare la sezione, gli sponsor e tutti gli alpini, amici ed aggregati del gruppo che hanno collaborato perché se non si fosse fatta "squadra" non avremmo mai raggiunto questo obiettivo.

Mi spiace infine per chi non si è presentato all'appello, si è perso una bella manifestazione.

In fase di dichiarazione dei redditi potrete destinare il 5 x 1000 alla SEZIONE DI NOVARA.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

0 1 6 2 4 1 0 0 0 3 6

Per offerte e per il rinnovo delle tessere sociali si può effettuare bonifico bancario intestando a:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE di NOVARA

- IBAN: IT17 Q 05034 10100 00000006582 -

Redazione

La Marcia dij Cuscrit Piemuntèis

del 1° Lgt. Marco CALANDRI

...“io la sera mi addormento e qualche volta sogno...e sogno i tamburi della banda che passa o che dovrà passare”...

Marco Calandri - Capo Musica della Fanfara della Brigata Alpina “Taurinense”

A cavallo tra il 1977 e il 1978, l'allora Sergente Maggiore Sergio Bonessio (Capomusica della Fanfara della Taurinense dal '77 al '98) riordinando uno stanzone della Caserma Montegrappa dove erano riposti alcuni scatoloni zeppi di spartiti, trovò un vecchio manoscritto ingiallito con la linea melodica ed il testo di una vecchissima canzonetta popolare.

Proveniente dalla Banda dell'Esercito ed appena assegnato alla “Taurinense”, ma ricolmo di alpinità respirata fin da piccolo nella sua nativa terra biellese, ne rimase profondamente colpito. A suo dire, quando lesse quelle parole dettate dalla cultura popolare fu letteralmente folgorato dalla semplicità, ma anche dal “peso” di quel testo che gli sembrò l'espressione più genuina e leale della nostra cultura montanara piemontese.

“Mi sembrava di sentire dei montanari che, dopo aver mangiato, cantavano orgogliosi della nostra Italia, appena terminata una giornata di duro lavoro. Dico col cuore quello che provai allora...” mi raccontò una volta in dialetto, emozionandosi durante uno dei nostri tanti viaggi in direzione di qualche cerimonia o concerto in giro per l'Italia.

Fu così che decise di trascriverla per banda, mantenendo

Marcia dij cuscrit piemuntèis

però il coro a forma canzone per la linea melodica e lasciando voce agli strumenti segnatamente per l'accompagnamento delle parole e per la parte finale del brano. Per dar voce e sottolineare la valenza risorgimentale della terza strofa che così tante volte, con i ragazzi della Fanfara ho voluto cantare nel 2011 in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il “Magiúr” desiderò suonarlo per la prima volta in Sicilia nel 1982 in occasione dei campi. La nascita di questa canzone a marcia risale al 1899:



(segue a pagina 33)

(prosegue da pagina 32)



scritta dal paroliere Giovanni Gastaldi e musicata dal musicista Raffaele Cuconato (proprietario del Grande Magazzino di Piani automatici ed a cilindro sito in Via degli Artisti 1, a Torino), in effetti ebbe un grande successo in città per poi diffondersi in tutta la regione. Nel 1908 la canzone partecipò con molto successo al concorso canoro di Porta Susa e nello stesso anno venne pubblicata su di un foglio "volante" dall'editore Giuseppe Gori che allora aveva i suoi laboratori in Piazza Castello.

Il testo semplice in dialetto così facilmente memorizzabile ed una melodia frescamente orecchiabile, han fatto sì che divenisse popolare tra i coscritti piemontesi che, ovviamente e quasi naturalmente, partivano in gran parte per fare l'Alpino. Questo è forse il motivo principale per il quale questa melodia si sia man mano identificata con il mondo militare alpino, sicuramente per il concetto di "appartenenza" e per quel "difensur d'la nostra tera" al grido del quale molti Alpini piemontesi hanno sacrificato la loro vita sulle nostre montagne sia durante la guerra che durante la Resistenza. Il grande merito del Maresciallo Maggiore "Aiutante" Bonessio è stato di averla reinserita nel contesto di una Brigata in Armi, dove gli stessi motivi elencati prima han fatto sì che divenisse a buon titolo identificativa dei nostri Reparti. Ecco come una canzone quasi dimenticata dal divenire dei tempi è tornata a vivere ed a riscuotere fino ad oggi tanta popolarità in un parallelo "Sardo-Piemontese" con la "Dimonios" dei nostri "cugini" della "Sassari", anch'essi ad avere la peculiarità unica in Italia, di un Inno di Brigata cantato. Quest'anno poi, centocinquantenario della fondazione del Corpo degli Alpini e settantesimo della ricostituzione della Brigata Alpina "Taurinense", è arrivato un riconoscimento inaspettato ma meraviglioso: il Presidente della Repubbli-



ca in visita ufficiale, ha citato il testo di un canto militare per sottolineare e rendere onore alle virtù civiche di una terra e dei suoi abitanti. "Nost Piemunt a dà a l'Italia sòa pi bela giuventù", questa è la parte del testo della Marcia dei Coscritti Piemontesi che Sergio Mattarella ha citato a inizio ottobre ad Alba, un motivo d'orgoglio per la nostra Brigata ed in particolar modo per la Fanfara, che sempre più a gran voce canterà orgogliosamente questa melodia e queste parole in ogni luogo di Italia dove avrà l'onore di portare con la musica i profondi valori degli Alpini.



ANAGRAFE ALPINA

SCARPONCINI E STELLINE

CASTELLETTO SOPRA TICINO

Il 10/02/2023 è nata LARA, figlia dell'Alpino Daniele PEGORARO, capogruppo di Castelletto Sopra Ticino, e Patrizia ALOVISETTI, nipote dell'Alpino Bruno PEGORARO.



GALLIATE

Il 09/02/2023 è nata OLIMPIA, figlia di Riccardo MAFFONI e Clelia Taschini, nipote dell'Alpino e Consigliere Sezionale Luigi TASCHINI.

OLEGGIO

Il 10/03/2023 è nato ENRICO, figlio di Diego COMINELLI ed Erika LAGASCA, nipote dell'Alpino e Ezio LAGASCA.

Il 10/03/2023 è nata ADELE, figlia di Federico VANDONI e Jiaqi WANG, nipote dell'Alpino e Antonio VANDONI.

Ai genitori, nonni e zii tante felicitazioni

SONO ANDATI AVANTI

CAMERI

22/11/2022 - Antonia RESTUCCI, madre dell'Alpino Michele CONTARTESE.



07/05/2023 - Maria BOLDINI, suocera dell'Alpino Claudio MICHELETTI.

10/06/2023 - Luigi MARIANI, padre dell'Alpino Piero MARIANI.

CASTELLETTO SOPRA TICINO

10/12/2023 - Ha fatto "Zaino a Terra" l'Alpino Gabriele RIONDATO.

MARANO TICINO

06/07/2023 - Ha fatto "Zaino a Terra" l'Alpino Riccardo PIANTANIDA.

MOMO

27/05/2023 - Ha fatto "Zaino a Terra" l'Alpino Carlo DEPAOLI, già Consigliere Sezionale e Capogruppo di Momo per diversi anni.

NOVARA

26/04/2023 - Guerrino BAROLI, padre dell'Alpino Luca BAROLI.

16/05/2023 - Ha fatto "Zaino a Terra" l'Alpino Claudio CURBETTA, Consigliere del Gruppo di Novara.

OLEGGIO

10/04/2023 - Ha fatto "Zaino a Terra" l'Alpino Pierluigi FORTINA.

SIZZANO

31/05/2023 - Giovanna COMERO, madre dell'Alpino Giorgio SPAGNOLINI.

Siamo particolarmente vicini ai familiari ai quali porgiamo le più sentite condoglianze

ALPINIFICI

CAMERI

Il 12/06/2022 si sono sposati Nicola DEL PLATO ed Erica BATTISTON, figlia dell'Alpino Tiziano BATTISTON.



Il 02/07/2023 si sono sposati Domenico MUSO e Stefania RUFFATO, figlia dell'Alpino Corrado RUFFATO.

Il 02/07/2023 si sono sposati l'Aggregato Vincenzo SIANO e Martina PANSARDI, figlia dell'Amico degli Alpini Nicola PANSARDI e sorella dell'Amica degli Alpini Simone PANSARDI.

Felicitazioni ed Auguri agli sposi novelli

IL RICET-DARIO di Dario RIBOTTO

POLLO VAL GARDENA

INGREDIENTI

Bistecche di Petto di Pollo tagliate a filetti	g 500
Peperoni sott'aceto a filetti	g 150
Funghi cìChampignon sott'olio	g 80
Tomato Ketchup	g 80
Olio Evo	n. 3 cucchiari
Sale	q.b.

PREPARAZIONE

Scaldare in padella l'olio e farvi rosolare i petti di pollo.
Salare leggermente.

A rosolatura completa aggiungere i filetti di peperone scolati ed i funghi affettati.

Lasciare prendere calore ed infine aggiungere il Tomato Ketchup.

Portare a cottura a fiamma media e, a necessità, aggiungere un po' di acqua calda.



Redazione

A.A.A. "Volenterosi" cercasi!

di Stefano MERONI



Sì... Sì... Avete proprio letto bene!

"Volenterosi", non "Volontari"!

Di questa seconda magnifica ed indispensabile categoria, noi Alpini ne abbiamo tanti... direi tutti!

Però... Però... Qualche volta ci mancano i "Volenterosi", soprattutto quando, circa sei mesi fa, ho fatto a tutti voi la promessa che il "nostro" Nün dla Pèna Néra sarebbe cresciuto e cambiato... spero in meglio!

E "Nün dla Pèna Néra" è cresciuto!

Le gallerie del nostro "Oltre..." multimediale, credo ancora unico nel panorama nazionale della Stampa Alpina, sono passate da sei a dodici, dopo che, lo scorso numero, ci avevano fatto ascoltare e commuovere rivivendo le immagini e la voce del mio grande ed indimenticabile amico Nelson Cenci.

Anche la copertina del "Nün dla Pèna Néra" ha cambiato completamente veste: il numero 2/2023, infatti, riporta la splendida foto di gruppo dei partecipanti alla commemorazione dei nostri soci fondatori, avvenuta l'8 luglio scorso.

Per non parlare del numero delle pagine di cui si compone questo numero... ho aspettato giorni prima di comunicarlo al povero Marco Caviglioli, che, da Presidente di Sezione attento e scrupoloso, soprattutto all'aspetto economico... mi ha fatto un paiolo tanto!

A proposito di "paiolo"...

Nel corso degli scorsi mesi Marco ed io, il paiolo, ce lo siamo fatti davvero!

Prima con il CORECOM di Torino, per l'iscrizione del periodico al Registro Operatori della Comunicazione, con Poste Italiane, per variare il contratto di postalizzazione ed usufruire delle agevolazioni previste per l'editoria ROC, alla ricerca di uno stampatore e di un allestitore che ci facesse risparmiare qualche soldino senza perdere nemmeno un grammo di qualità, anzi, guadagnando anche in termini di tempi di lavorazione.

E dal prossimo numero varieremo anche la seconda pagina, riportando, come si conviene per i periodici "seri", un indice degli articoli pubblicati ed i crediti richiesti e necessari e, tra essi, l'indicazione di quanti hanno collaborato alla realizzazione del numero.

E qui casca l'asino... anzi... trattandosi di Alpini... il mulo!

Cosa è servito farsi tutto quel paiolo, se poi a "tirare la carretta" sono sempre i soliti due... ed uno deve anche fare il Presidente?

Cosa è servito attivare la possibilità di inserire gli sponsor nella nostra pubblicazione per trovare la linfa vitale per consentirmi di chiedere, il prossimo anno, il quarto numero, trasformando così "Nün dla Pèna Néra" in un trimestrale... per me minimo sindacale... anche se il Presidente... da questo orecchio... non ci sente molto...anzi!

Per questo... "A.A.A. Volenterosi cercasi"!

"Nün dla Pèna Néra" non è né del presidente né tantomeno del Direttore Responsabile: "Nün dla Pèna Néra" è vostro... è nostro!

Cerchiamo, appunto, dei "Volenterosi" che ci aiutino a trasmettere le emozioni che si vivono nei nostri gruppi, nelle nostre attività e nella nostra Associazione... che è, e deve essere, la più bella del mondo!

Non cerchiamo scrittori da Premio Campiello, e nemmeno giornalisti per il Premio Pulitzer o fotografi come Frank Capa...

Non conta se abbiate fatto le "scuole alte" oppure no!

Serve la voglia di cercare sponsor per abbellire ed impreziosire il nostro periodico, attualmente con una occupazione pubblicitaria al 17%, nel numero precedente era del 12%, quando potremmo arrivare a superare il 40%!

Serve il cuore... e la voglia di raccontare e di condividere le nostre emozioni ed i nostri valori... di essere fieri del nostro periodico!

Siamo Alpini! E di cuore... lo sanno tutti... ne abbiamo da vendere!

La Penna sul Cappello l'abbiamo... e ne siamo fieri!

Non avremo mica paura di utilizzarla per scrivere? Ed il telefonino, per le foto, lo abbiamo tutti in tasca!

Rimbocchiamoci le maniche e facciamo grande il "Nün dla Pèna Néra"!

Gli Alpini non mi hanno mai deluso!

So che non lo farete nemmeno questa volta!



Se avete in famiglia più iscritti, potete segnalare al vostro Capogruppo il nominativo di chi non deve più ricevere copia de "L'ALPINO" e "NÜN DLA PÈNA NÉRA".

Eviteremmo così di spedire doppioni.





Archivio Storico
1989/2023



Numero
02/2023



Ricordando i Soci Fondatori
Video a cura di Mauro BOLES



Ricordando i Soci Fondatori
Foto a cura di Mauro BOLES



Consegna Borsa di Studio ANA Novara
Video a cura di Mauro BOLES



Riunione Presidenti a Parigi
Video a cura di Mauro BOLES



Riunione Presidenti a Parigi
Foto a cura di Marco CAVIGGIOLI e Mauro SIGNINI



Festa del Gruppo di Cameri
Foto a cura di Valerio ZANCHI



Festa Sezionale 2023
Video a cura di Mauro BOLES



Festa Sezionale 2023
Foto a cura di Mauro BOLES



Emergenza Emilia Romagna 2023
a cura di Adriano NESTASIO



94a Adunata Nazionale Udine
Video a cura di Mauro BOLES



94a Adunata Nazionale Udine
Foto a cura di Mauro BOLES



Il libro del Centenario in TV
Video a cura di VIDEONOVARA



TANTI AUGURI
DI BUONE VACANZE
A TUTTI!!!

Per contattarci:
Telefono: 371.3435367
E-mail:

novara@ana.it; presidente.novara@ana.it; pc.novara@ana.it;
webmaster@ananovara.it; giornale.ana.novara@gmail.com
Sito web: www.ananovara.it



PRESIDENTE: Marco Caviggioli
DIRETTORE RESPONSABILE: Stefano Meroni
COMITATO D'ONORE DI REDAZIONE: Marco Caviggioli, Claudio Crepaldi, Riccardo Garavaglia,
Gianantonio Gavinelli, Stefano Meroni, Gianpaolo Sonzini, Piero Tornotti.
Autor. Tribunale di Novara n. 40/89 del 30 novembre 1989 - Iscrizione ROC n. 38939 del 29/12/2022
DIREZIONE e REDAZIONE: Sede A.N.A.
Via Risorgimento, 8 - 28010 Caltignaga (NO)
FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA: Tipolitografia Botalla Massimo
Via Fratelli Cairoli, 140 - 13894 Gaglianico BI - Tel.: 015 - 25473526